

MUSICA

Dopo ben 26 appuntamenti si è chiusa la rassegna organizzata dall'Associazione Colle Ionci

Fuochi d'artificio per l'ultima di Battute d'Incontro 2010

Fuochi d'artificio per il Concerto conclusivo della Stagione musicale 2010. Battute d'Incontro, che da Gennaio è stata presente con 26 appuntamenti nella Sala Paolini-Angelucci del Museo Diocesano, grazie all'iniziativa dell'Ass. Colle Ionci nella persona del suo Pres. Valeriano Bottini, con il Patrocinio del Comune di Velletri, del Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, la collaborazione dell'Ass. Culturale il Trivio e il Media-Partner Contraluce.

Ad esibirsi per il Gran Gala **Martina Bretoni**, violoncellista di formazione classica che riesce a contare elementi di musica etnica e popolare con elementi di minimalismo sperimentale e improvvisazione e **Eleonara Kojucharov**, pianista di origine bulgara, figlia d'arte e plurilaureata con Lode in tutto ciò che è possibile sapere in

fatto di Musica.

Hanno eseguito brani di L.V. Beethoven, Faure e Debussy incantando il pubblico per la loro bravura. Il violoncello è forse lo strumento che più si avvicina al canto, dice G.C. Tammaro, presentando gli Autori, e la Sonata N° Due di Beethoven inaugura proprio la stagione dei concerti per violoncello e pianoforte con la prevalenza dell'arco, dedicandola ad un grande appassionato di musica Federico Guglielmo II. Più romantico G. Faure scrive la sua Elegia ispirato da una cupa melancolia per una delusione d'amore. Debussy invece compone solo 3 delle 6 Sonate dedicate agli archi nel 1915, allo scoppio della Grande Guerra, poco prima di morire e già si avvertono i contrasti tra tradizione e modernità, prologo della musica dodecafonica del '900.

Barbara Gazzabin